

WHISTLEBLOWING
RELAZIONE ANNUALE 2024

1. Contesto normativo

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

La nuova disciplina è orientata, da un lato, a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei media. Dall'altro, è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione.

Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche.

Pertanto, garantire la protezione – sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni - dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa società e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Tale protezione viene, ora, ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione, a conferma dell'intenzione, del legislatore europeo e italiano, di creare condizioni per rendere l'istituto in questione un importante presidio per la legalità e il buon andamento delle amministrazioni/enti.

Le principali novità contenute nella nuova disciplina sono:

- la specificazione dell'ambito soggettivo;
- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno, esterno (gestito da ANAC) nonché il canale della divulgazione pubblica;
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- l'introduzione di apposite misure di sostegno per le persone segnalanti e il coinvolgimento, a tal fine, di enti del Terzo settore che abbiano competenze adeguate e che prestino la loro attività a titolo gratuito;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

2. Le procedure aziendali

In recepimento delle Disposizioni, con delibera del 12 dicembre 2023 il CdA ha adottato uno specifico regolamento aziendale che definisce l'ambito applicativo, le diverse fasi del processo di segnalazione, le inerenti modalità e procedure, le responsabilità e le forme di tutela del segnalante.

La società ha ritenuto opportuno e conforme alle previsioni normative attribuire al responsabile dei sistemi di segnalazione, anche le attività di ricezione, nonché quelle di esame e valutazione delle segnalazioni, assegnando tali ruoli al Gestore delle segnalazioni, nella persona del Dott. Dario Corradin nominato con verbale del CdA del 12 dicembre 2023.

La società si impegna a promuovere una cultura aziendale basata su un comportamento etico e su una buona governance aziendale, favorendo così un ambiente in cui le Persone siano incoraggiate a segnalare condotte inaccettabili all'interno dell'Istituto.

Per questo sono stati previsti specifici canali, processi e procedure per garantire la riservatezza e l'assenza di atti ritorsivi alle persone che segnalano comportamenti illegittimi.

Possono essere oggetto di segnalazione le violazioni e/o irregolarità relative alle tematiche disciplinate nel Regolamento Whistleblowing e nelle normative esterne.

Più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Corruzione;
- Riciclaggio di denaro;
- Molestie;
- Bullismo;
- Frode;
- Uso improprio di dati riservati dei clienti e dell'Azienda;

Preme precisare che chi intende presentare una segnalazione debba specificare che si tratta di una segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste dalla normativa in materia di whistleblowing nel caso di eventuali ritorsioni.

In assenza della chiara indicazione di riservatezza, infatti, la segnalazione potrebbe essere trattata come ordinaria e, pertanto, non beneficiare delle tutele in materia di whistleblowing.

In base all'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 24/2023, le segnalazioni whistleblowing possono essere effettuate con le seguenti modalità:

- ✓ In forma scritta, anche con modalità informatiche;
- ✓ In forma orale, ovvero:
 - i) attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale;
 - ii) ovvero su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

Le persone segnalanti devono effettuare le segnalazioni privilegiando il ricorso ai canali di segnalazione interna, istituiti da RASOTTO GROUP SRL. Ciò al fine di favorire la cultura della condivisione delle informazioni e della comunicazione all'interno della società, oltre a fare in modo che i segnalanti, facendo emergere atti, omissioni o condotte illecite, possano contribuire attivamente e significativamente al miglioramento dell'organizzazione del lavoro in RASOTTO GROUP SRL.

Quanto alla segnalazione interna in forma orale, il segnalante potrà effettuarla attraverso la richiesta di un incontro diretto con il gestore delle segnalazioni, da organizzarsi entro un termine ragionevole, fissato in 10 (dieci) giorni lavorativi. La richiesta di fissazione dell'incontro potrà essere effettuata per il tramite dei canali previsti per la segnalazione scritta.

Nel caso in cui la segnalazione sia effettuata oralmente durante l'incontro diretto con il gestore delle segnalazioni, il contenuto della segnalazione, previo consenso espresso della persona segnalante, è documentato a cura del gestore delle segnalazioni, autorizzato e formato, mediante la redazione di un verbale scritto ovvero attraverso la registrazione della voce su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto.

Tutte le segnalazioni, indipendentemente dalla modalità di ricezione, sono registrate nel portale informatico, che costituisce il database riepilogativo dei dati essenziali delle segnalazioni e della loro gestione, consentendo la protocollazione della segnalazione e dunque la tracciabilità del processo. Lo strumento assicura altresì l'archiviazione di tutta la documentazione allegata, nonché di quella prodotta o acquisita nel corso delle attività di analisi.

Una volta ricevuta e protocollata la segnalazione, il gestore assegna al soggetto segnalante uno specifico ID anonimo.

A tutela della riservatezza del segnalante, l'ID sarà utilizzato in tutti i documenti e comunicazioni ufficiali nel corso dell'attività istruttoria.

Quanto alla segnalazione in forma scritta, RASOTTO GROUP SRL prevede la possibilità di:

- indirizzare le segnalazioni in forma di missiva cartacea, mediante consegna a mano o mediante il servizio di posta tradizionale. Al fine di assicurare la corretta gestione della segnalazione, il segnalante è tenuto ad utilizzare due buste chiuse: la prima contenente i soli dati identificativi del segnalante, unitamente alla copia del documento di riconoscimento; la seconda contenente la segnalazione, in modo da poter separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione. Le due buste andranno essere inserite in una terza busta chiusa, indirizzata a *“RASOTTO GROUP SRL, Via Santa Fosca n.25 – 36031 Dueville (VI), all'attenzione del Gestore del Sistema Whistleblowing di Rasotto Group Srl”* apponendo sulla busta l'indicazione *“RISERVATA”*;
- indirizzare le segnalazioni utilizzando il canale informatico fornito dalla piattaforma “CP KEEPER”, idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, in ossequio alla normativa (di seguito, il “Software”) al quale il segnalante può avere accesso dal sito internet aziendale nell'area Whistleblowing - Per segnalazioni premi qui.

Il canale informatico assicura un efficace punto di accesso per effettuare una segnalazione perché è garantito l'accesso selettivo al canale solo da parte del gestore delle segnalazioni e comunque solo dal personale specificamente e formalmente autorizzato, con misure idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e la sicurezza delle informazioni. La consultazione delle informazioni presenti sul portale è limitata al solo gestore delle segnalazioni, abilitato con specifici profili funzionali di accesso al sistema, tracciati attraverso log, e comunque a nessuno che non sia stato preventivamente e formalmente autorizzato a tale accesso. L'applicazione non permette il tracciamento dell'accesso all'applicativo da parte del segnalante; i dati conservati nel data base (dati identificativi del segnalante, informazioni relative alla segnalazione ed eventuale documentazione allegata) sono crittografati.

Attraverso la piattaforma CP KEEPER che consente oltre a consentire la segnalazione degli illeciti utilizzando modalità digitali, ottempera in modo nativo alle direttive ANAC93 e alle norme di riferimento, in particolare modo:

- separa l'identità del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rende possibile la successiva ricostruzione dell'identità del segnalante nei soli casi consentiti;
- gestisce le segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito e comunicato all'esterno con termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria; mantiene riservato il contenuto delle segnalazioni durante l'intera fase di gestione della segnalazione;
- adotta protocolli sicuri per il trasporto dei dati in rete nonché l'utilizzo di strumenti di crittografia per i contenuti delle segnalazioni e dell'eventuale documentazione allegata;
- adotta adeguate modalità di conservazione dei dati e della documentazione;
- adotta politiche di tutela della riservatezza attraverso strumenti informatici (disaccoppiamento dell'identità del segnalante rispetto alle informazioni relative alla segnalazione, crittografia dei dati e dei documenti allegati);
- adotta politiche di accesso ai dati (funzionari abilitati all'accesso, amministratori del sistema informatico).

La piattaforma garantisce una chiara separazione dei ruoli e la sicurezza durante tutte le fasi di gestione della segnalazione.

Alla ricezione di una segnalazione, la persona designata procede con i seguenti passi:

- categorizzazione della segnalazione;
- verifica preliminare della segnalazione (screening della segnalazione);
- istruttoria (e iterazione con il Segnalante);
- definizione (chiusura) con esito di archiviazione o di inoltro;
- trasmissione agli Uffici Competenti e/o dipartimenti interni in caso di inoltro.

La Società si riserva di prendere in considerazione le segnalazioni anonime, al fine di avviare approfondimenti/istruttorie per l'accertamento di quanto segnalato, solo ove presentino informazioni precise, concordanti e adeguatamente circostanziate. In ogni caso le misure di protezione a tutela del segnalante si applicano solo se la persona segnalante venga successivamente identificata e abbia subito ritorsioni.

Le segnalazioni whistleblowing devono essere inviate al:

Dott. Dario Corradin, quale Gestore delle segnalazioni del canale interno cui è affidata la gestione delle segnalazioni, conformemente al canale di segnalazione adottato.

Nel caso di assenza prolungata del ricevente/gestore della segnalazione, viene indicato come suo sostituto il Dott.ssa Anna Caron. Peraltro, a quest'ultima dovranno venir indirizzate le segnalazioni anche nelle ipotesi in cui il gestore della segnalazione versi in stato di conflitto d'interessi ai sensi del successivo punto 6 della policy.

Canali di segnalazione esterna

La società incoraggia i dipendenti ad avvalersi in via prioritaria dei canali interni.

Si ricorda che in Italia, in attuazione del Decreto Lgs. 24/23, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) è stata identificata come autorità preposta alla ricezione e gestione delle segnalazioni esterne, pure in forma anonima.

La persona Segnalante può quindi effettuare una segnalazione esterna ad ANAC se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- segnalazione interno ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dalla legge;
- ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare un rischio di ritorsione;
- ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Inoltre, la persona Segnalante può rivolgersi ad ANAC anche per notificare eventuali atti ritorsivi conseguenti ad una segnalazione.

Le segnalazioni esterne all'ANAC possono essere effettuate secondo le modalità previste sul sito istituzionale dell'ente.

Le aggiornate disposizioni aziendali sono state emanate con apposita policy aziendale in data 12 dicembre 2023 inoltrato e visionato da tutti i dipendenti. Tali previsioni risultano ad oggi coerenti ed adeguate alla nostra dimensione aziendale.

3. Le segnalazioni pervenute

Non sono pervenute, nel corso del 2024, segnalazioni riferibili a violazioni delle norme che regolano l'attività societaria.

La circostanza è coerente con le attese avute presenti come la politica aziendale ed il modello di organizzazione, gestione e controllo dispongano che:

- l'attività economica della società risulta ispirata al rispetto formale e sostanziale delle norme di riferimento;
- sia esclusa ogni forma di opportunismo contrario alla legge o alle regole di correttezza sia nei rapporti interni che nei rapporti tra la società ed i terzi;
- sia assicurata la diffusione della cultura della legalità anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione sui contenuti della Whistleblowing;
- ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità ed etica professionale;
- sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare ma non esclusivo riferimento a quelli previsti dal D. Lgs.n.231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dueville, 5 febbraio 2025

Il Gestore dei sistemi interni di segnalazione